

Sostenibilità

FAMILY BUSINESS E SVILUPPO

di **Paolo Gubitta e Giovanna Gregori**

Si va dall'«abbiamo imparato che il "lievito madre" si tramanda di generazione in generazione (...) perché è un ingrediente prezioso (...) Ma qual è il lievito madre che noi imprenditori dobbiamo saper custodire e

tramandare per creare valore?» di Katia Da Ros (Iriinox, Treviso), al «come si può organizzare la comunicazione tra familiari affinché sia inclusiva e rispetti la differenziazione dei ruoli in azienda?» di Michele Bauli (Verona), passando per il «come è possibile comporre il consiglio di amministrazione bilanciando figure di grande esperienza e saggezza con profili

manageriali ancora operativi?» di Elena Zambon (Vicenza e Milano). Per arrivare al «quali sono le condizioni che dobbiamo creare per consentire [alle future generazioni] non solo di raccogliere il testimone per proseguire in un percorso di crescita sostenibile?» di Fabrizio Rossi (Irsap, Rovigo). Nel libro «Family Business: costruire un futuro sostenibile. Dialoghi fra imprenditori e accademici» (Rubbettino Editore),

curato da Paolo Morosetti, 25 leader di altrettante imprese italiane a proprietà familiare hanno scritto una «lettera» a un pool di docenti universitari (da Palermo a Bolzano e Roma; da Torino a Udine, passando per Castellanza, Milano, Padova e Venezia), ponendo loro una serie di domande sulle sfide, consolidate ed emergenti, che caratterizzano il presente e il futuro dell'impresa familiare.

continua a pagina 4



**L'editoriale****Family business**

SEGUE DALLA PRIMA

Concepito per celebrare i primi 25 anni di Aidaf, l'Associazione Italiana delle Aziende Familiari fondata nel 1997 da Alberto Falck insieme a un gruppo di imprenditori ispirati dagli stessi valori e che oggi raggruppa circa 265 aziende che rappresentano circa il 16% del Pil italiano, questo libro offre uno spaccato interessante del family business in Italia. L'immagine di imprese guidate da «leader soli al comando» è tramontata. Oggi, il nodo critico è individuare le soluzioni più efficaci per creare strutture di governance composte da persone, interne o esterne alla famiglia, che apportino

le competenze critiche per generare valore nell'ottica della sostenibilità nel suo significato più ampio: valore economico, impatto sociale, rigenerazione ambientale. I contenuti delle risposte date da studiosi e studiose mostrano che ci sono molte soluzioni praticabili, adatte per ogni dimensione e settore.



business non si esaurisce nel momento del passaggio generazionale, ma si pratica giorno per giorno. Cristiana Compagno

Un altro tratto comune è la consapevolezza che il rinnovamento del family business non si esaurisce nel momento del passaggio generazionale, ma si pratica giorno per giorno. Cristiana Compagno (Università di Udine), rispondendo a una delle lettere, spiega come farlo: mettendosi all'ascolto della Next Gen, per imparare a comunicare con loro; creando ambienti organizzativi che valorizzano le competenze e le visioni della Next Gen (non solo di quella familiare, s'intende). Infine, da numerose e appassionate lettere emerge l'autentica disponibilità delle famiglie imprenditoriali a farsi carico di avviare azioni per lo sviluppo sostenibile e per il bene delle generazioni che verranno. Nella lettera di Andrea Illy, c'è quasi un manifesto di questa visione: «insieme a un piccolo gruppo di imprenditori familiari, ho fondato la Regenerative

Society Foundation(...)Con questi colleghi(...)che rappresentano l'avanguardia del modello della stakeholder company in Europa e nel nostro Paese, condividiamo etica, valori e soprattutto la missione di accelerare la transizione da un modello socioeconomico estrattivo e lineare, a uno rigenerativo e circolare». What else?

**Paolo Gubitta
Giovanna Gregori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro «Family Business: costruire un futuro sostenibile» (Rubbettino Editore), verrà presentato a Padova lunedì 26 giugno, alle 18, a Le Village, piazza Giacomo Zanellato, 23.